Relazione: Isolamento di Host Compromessi Utilizzando la 5-Tuple

Introduzione

Questo laboratorio si concentra sull'analisi dei log raccolti a seguito dello sfruttamento di una vulnerabilità documentata. L'obiettivo è determinare quali host e file sono stati compromessi durante l'incidente. Utilizzeremo la 5-Tuple (Indirizzo IP Sorgente, Porta Sorgente, Indirizzo IP Destinazione, Porta Destinazione, Protocollo) come concetto guida per tracciare le connessioni di rete.

Il contesto specifico riguarda un file denominato confidential.txt a cui gli utenti non hanno più accesso dopo un attacco; il nostro compito è investigare come questo file sia stato compromesso, utilizzando gli strumenti disponibili sulla macchina virtuale Security Onion.

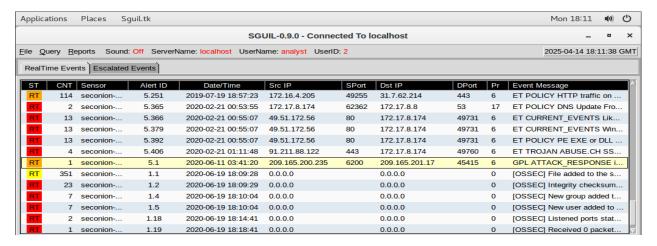
Parte 1: Esaminare gli Avvisi in Sguil

Il primo passo è stato avviare la VM Security Onion ed effettuare l'accesso come utente analyst.

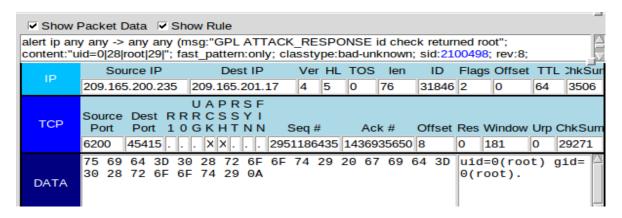
Successivamente, abbiamo aperto Sguil, uno strumento di analisi degli avvisi di sicurezza di rete, selezionando tutte le interfacce monitorate.

Nella console principale di Sguil, abbiamo esaminato gli eventi in tempo reale.

Un avviso in particolare ha attirato la nostra attenzione: "GPL ATTACK_RESPONSE id check returned root" (nell'esempio del lab, Alert ID 5.1). Questo messaggio suggerisce che un comando eseguito sull'host di destinazione (209.165.200.235) ha restituito un output indicante privilegi di root (uid=0), probabilmente a seguito di un attacco proveniente dall'host sorgente (209.165.201.17).



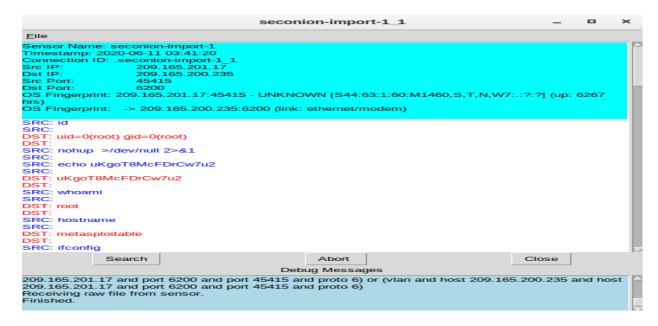
Per ottenere maggiori dettagli, abbiamo selezionato le caselle "Show Packet Data" e "Show Rule". Questo ha mostrato informazioni aggiuntive sotto l'elenco degli eventi, inclusa la regola Snort che ha generato l'avviso e uno snippet dei dati del pacchetto contenente uid=0(root) gid=0(root), confermando l'ottenimento dei privilegi di root.

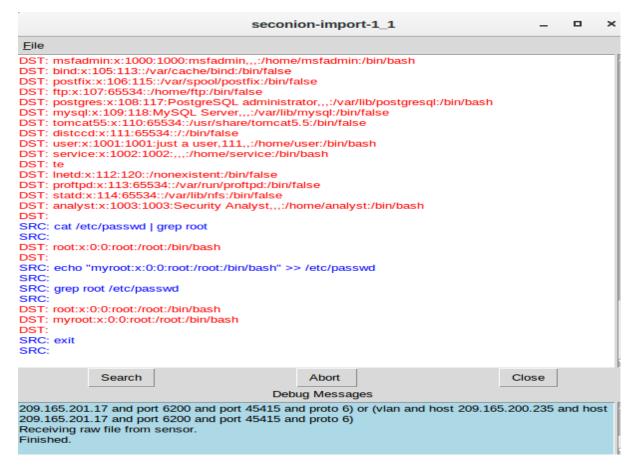


Per comprendere l'intera interazione, abbiamo fatto clic con il pulsante destro del mouse sull'Alert ID 5.1 e abbiamo selezionato "Transcript" .

RT	4	seconion	5.406	2020-02-21 0	1:11:48	91.211.88.122	443	172.17.8.174
RT	1	seconion	5.1	2020-06-11 0	3:41:20	209.165.200.235	6200	209.165.201.17
RT	351	seconion	Event History		8:09:28	0.0.0.0		0.0.0.0
RT	23	seconion	Transcript		8:09:29	0.0.0.0		0.0.0.0
RT	7	seconion	Transcript (for	ce new)	8:10:04	0.0.0.0		0.0.0.0

La finestra della trascrizione mostra la comunicazione tra l'IP sorgente (SRC - l'attaccante, 209.165.201.17) e l'IP destinazione (DST - la vittima, 209.165.200.235) [source: 20]. Si può osservare l'attaccante eseguire comandi Linux standard sulla macchina target.

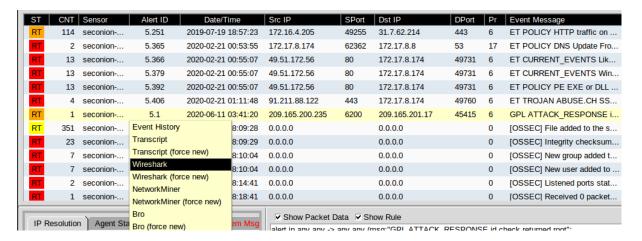




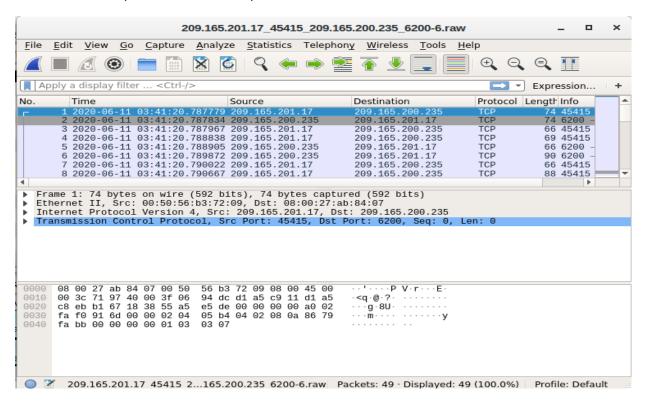
Dalla trascrizione emerge chiaramente che l'attaccante (209.165.201.17) ha ottenuto accesso come root sulla macchina target (209.165.200.235). Ha eseguito comandi per identificarsi (whoami, id), ottenere informazioni sulla macchina (hostname, ifconfig), visualizzare file sensibili come /etc/passwd (e presumibilmente /etc/shadow), e infine ha modificato il file /etc/passwd per aggiungere un nuovo utente (myroot) con privilegi di root.

Parte 2: Passare a Wireshark

Per un'analisi a livello di pacchetto, Sguil permette di passare direttamente a Wireshark. Abbiamo fatto clic con il pulsante destro del mouse sull'Alert ID 5.1 e selezionato "Wireshark".

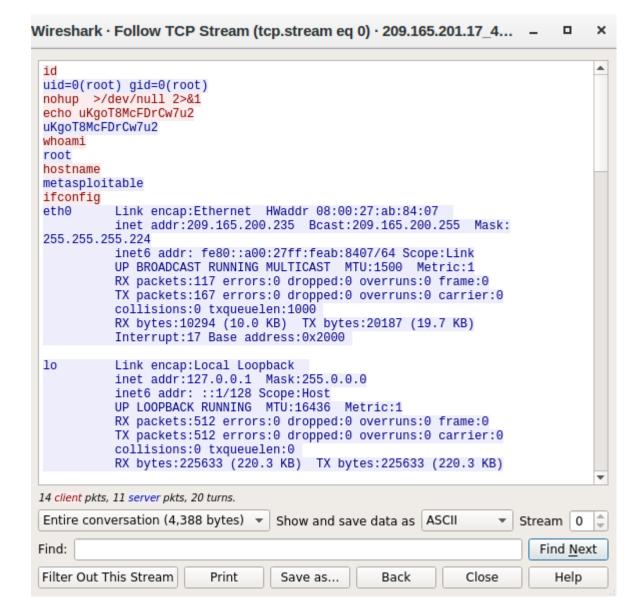


Wireshark si è aperto mostrando i pacchetti relativi all'avviso selezionato

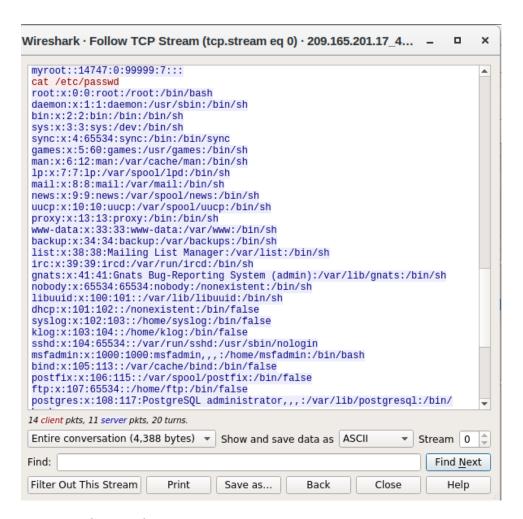


Similmente a quanto fatto con la trascrizione di Sguil, abbiamo utilizzato la funzione "Segui flusso TCP" di Wireshark per ricostruire la conversazione. Abbiamo fatto clic con il pulsante destro su un pacchetto della comunicazione e scelto Segui > Flusso TCP

La finestra "Follow TCP Stream" in Wireshark mostra la stessa interazione vista nella trascrizione di Sguil . Il testo rosso rappresenta i dati inviati dall'attaccante (client, 209.165.201.17), mentre il testo blu rappresenta i dati inviati dalla vittima (server, 209.165.200.235) .

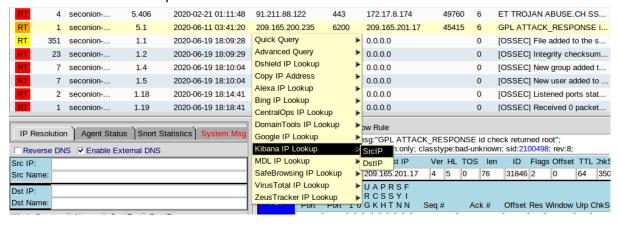


Il comando whoami che restituisce root conferma nuovamente che l'attaccante operava con i massimi privilegi sulla macchina target (metasploitable, IP 209.165.200.235). Scorrendo la finestra, abbiamo potuto rivedere l'output del comando cat /etc/passwd, confermando che l'attaccante ha letto le informazioni sugli account utente.



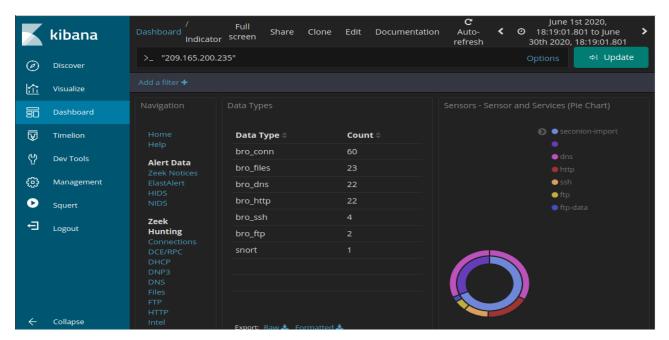
Parte 3: Pivot a Kibana

Per ottenere una visione più ampia dell'attività relativa agli indirizzi IP coinvolti, siamo tornati a Sguil e abbiamo utilizzato la funzionalità di "pivot" verso Kibana. Abbiamo fatto clic con il pulsante destro sull'indirizzo IP di origine (o destinazione) dell'Alert ID 5.1 e scelto Kibana IP Lookup > SrcIP.

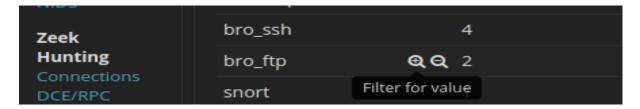


Dopo aver effettuato l'accesso a Kibana (utente analyst, password cyberops) e aver eventualmente gestito avvisi di sicurezza del browser, ci siamo assicurati che l'intervallo di tempo includesse la data dell'attacco (11 giugno 2020), modificando l'intervallo tramite la scheda "Assoluto" se necessario.

La dashboard di Kibana mostrava vari tipi di log associati all'indirizzo IP selezionato. Dato che il problema iniziale riguardava il file confidential.txt reso inaccessibile, abbiamo cercato indizi su come potesse essere stato manipolato. Nel grafico a torta "Sensors - Sensor and Services", abbiamo notato la presenza dei tipi di log ftp e ftp-data, suggerendo un possibile coinvolgimento del protocollo FTP.



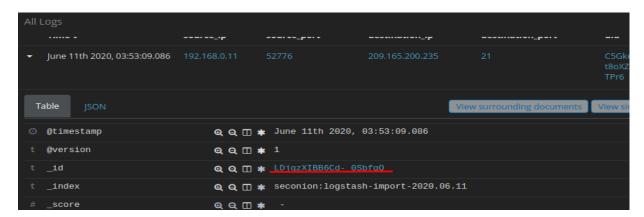
Per investigare l'attività FTP, abbiamo filtrato i risultati per il tipo di log bro_ftp (log del protocollo di controllo FTP generati da Zeek/Bro). Abbiamo passato il mouse accanto al conteggio per bro_ftp e cliccato sull'icona + per applicare il filtro.



Scorrendo verso il basso fino alla sezione "All Logs" (ora filtrata), abbiamo trovato due voci relative al controllo FTP. Queste voci mostravano una comunicazione tra l'IP sorgente **192.168.0.11** (porta 52776) e l'IP destinazione **209.165.200.235** (porta 21, la porta standard per il controllo FTP).

	Time →	source_ip	source_port	destination_ip	destination_port	uid
٠	June 11th 2020, 03:53:09.086	192.168.0.11	52776	209.165.200.235		C5GkeA4 t8oXZdW TPr6
•	June 11th 2020, 03:53:09.086	192.168.0.11	52776	209.165.200.235		C5GkeA4 t8oXZdW TPr6

Espandendo i dettagli di una di queste voci di log, abbiamo trovato un campo ftp_argument contenente ftp://209.165.200.235/./confidential.txt . Questo indicava un comando FTP relativo a quel file specifico. Per vedere l'intera sessione FTP, abbiamo cliccato sul link nel campo _id della voce di log



Questo ci ha portato nuovamente all'interfaccia capME!, mostrando la trascrizione della sessione FTP . Analizzando la trascrizione, abbiamo identificato le credenziali utilizzate per l'accesso FTP:

```
Log entry:
"I's"""2020-06-11T03:53:09.086840Z","uid":"C5GkeA4t80XZdWTPr6","id.orig_h":"192.168.0.11","id.orig_p":52776,"id.resp_h":"209.165.200.235","id.resp_p":21,"user":"analys
"I'password":*hidden>","command":"STOR","arg":"tp://209.165.200.235/./confidential.txt","mime_type":"text/plain","reply_code":226,"reply_msg":"Transfer complete.","tuid":"F
XIIV63eSNAEIN1652";

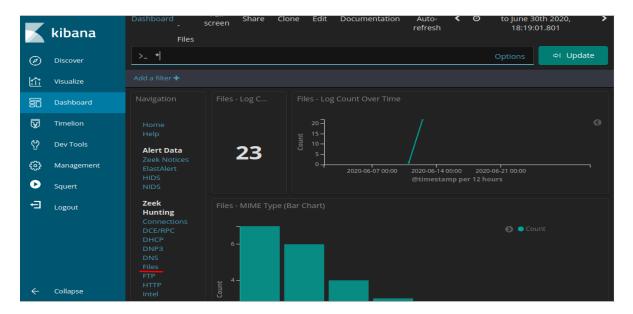
Sensor Name: seconion-import
Timestamp: 2020-06-11 03:53:09
Connection ID: CLI
Src IP: 192.108.0.11
Dst IP: 209.165.200.235
Src Port: 52776
Dst Port: 21
OS Fingerprint: 192.168.0.11:52776 - UNKNOWN [S44:63:1:60:M1460,S,T,N,W7:::7:7] (up: 3131 hrs)
OS Fingerprint: > 209.165.200.235:21 (link: ethernet/modem)
DST: 220 (vsFTPd 2.3.4)
DST:
SRC: USER analyst
SRC:
DST: 331 Please specify the password.
DST:
SRC: PASS cyberops
SRC:
```

• Username: analyst

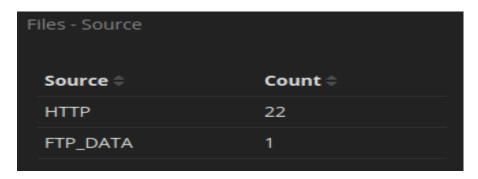
Password: cyberops

La trascrizione mostra anche il comando STOR ftp://209.165.200.235/./confidential.txt , che indica un'operazione di upload (memorizzazione) del file confidential.txt dal client (192.168.0.11) al server (209.165.200.235) utilizzando le credenziali dell'utente analyst.

Per visualizzare il contenuto effettivo del file trasferito, dovevamo analizzare i log relativi al trasferimento dati FTP (ftp-data). Siamo tornati alla dashboard di Kibana, abbiamo rimosso il filtro bro_ftp, e abbiamo navigato nella sezione "Files" sotto "Zeek Hunting" .



Qui, nella sezione "Files - Source", abbiamo visto che i file registrati provenivano da HTTP e FTP_DATA. Abbiamo filtrato per FTP_DATA cliccando sull'icona + corrispondente.



I risultati filtrati mostravano un singolo trasferimento di file:

- Tipo MIME: text/plain
- IP Sorgente (chi ha inviato): 192.168.0.11
- IP Destinazione (chi ha ricevuto): 209.165.200.235
- Timestamp: 11 giugno 2020, 03:53:09.088



Espandendo questa voce di log e cliccando nuovamente sul link _id , siamo stati portati alla trascrizione capME! per la connessione dati FTP. Essa mostrava il contenuto effettivo del file confidential.txt trasferito:



Il contenuto del file era: "CONFIDENTIAL DOCUMENT DO NOT SHARE This document contains information about the last security breach." .

Raccomandazioni e Conclusioni

L'analisi ha rivelato due eventi principali:

- Un attacco riuscito che ha portato all'ottenimento di privilegi di root sull'host 209.165.200.235 da parte dell'attaccante all'indirizzo 209.165.201.17.
 L'attaccante ha aggiunto un utente root backdoor (myroot).
- 2. Un trasferimento FTP del file confidential.txt dall'host 192.168.0.11 all'host 209.165.200.235, utilizzando le credenziali valide dell'utente analyst (analyst/cyberops).

Questi eventi potrebbero essere correlati o separati. Tuttavia, l'uso delle credenziali analyst per il trasferimento FTP è un grave problema di sicurezza.

Come minimo, la raccomandazione immediata è di **cambiare la password dell'utente analyst** su tutti i sistemi in cui viene utilizzata, in particolare sugli host identificati nei log (209.165.200.235 e 192.168.0.11) [source: 81, 82]. Inoltre, è necessario indagare e rimuovere l'account myroot dall'host 209.165.200.235 e identificare e correggere la vulnerabilità che ha permesso l'accesso root iniziale dall'IP 209.165.201.17.

Questo laboratorio ha dimostrato l'efficacia dell'utilizzo combinato di Sguil, Wireshark e Kibana per analizzare un incidente di sicurezza, partendo da un avviso iniziale e "pivotando" tra i diversi strumenti per raccogliere dettagli a livello di pacchetto, di flusso e di log aggregati, fino a ricostruire le azioni dell'attaccante e identificare le credenziali e i dati compromessi.